



Prot. N. 02978/2024-1238/24/I

## DECRETUM

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis a Iosepho Contaldo, Praeside Nationalis Consociationis seu Ecclesialis Movimenti "Renovatio in Spiritu Sancto" nuncupati, in quinquagesimo anniversario ex quo eadem Consociatio in varias Italiae Regiones propagata est, de caelestibus Ecclesiae thesauris plenariam benigne concedit Indulgentiam suetis condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, a sodalibus aliisque christifidelibus vere paenitentibus lucranda a die I Novembris MMXXIV, in sollemnitate Omnium Sanctorum, usque ad diem VI Ianuarii MMXXVI, in sollemnitate Epiphaniae Domini, quo sollemniter Iubilaeum ordinarium claudetur anni MMXXV, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si quodlibet templum praefato Movimento ubicumque spectans in forma peregrinationis inviserint et ibi iubilare celebrationibus devote interfuerint, vel saltem Orationem Dominicam et Symbolum Fidei devote recitaverint, additis piis invocationibus Beatae Mariae Virginis.

Senes, infirmi necnon eos curantes omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilare functionibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordiam Deo oblatam.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentia enixe rogat ut sacerdotes, opportunis facultatibus ad confessiones excipiendas praediti, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Praesenti pro hac vice tantum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicarum, die VII mensis Octobris, anno Dominicae Incarnationis MMXXIV.

Angelus card. de Donatis  
Paenitentiarum Maior

Angelus card. de Donatis  
Officialis

Indulgenza plenaria concessa da Papa Francesco al  
Rinnovamento nello Spirito Santo nell'Anno giubilare,  
dal 1° novembre 2024 al 6 gennaio 2026

*«Un prezioso strumento per aiutarci a riscoprire l'infinita misericordia di Dio»,  
afferma il Presidente nazionale, Giuseppe Contaldo*

«La Penitenzieria Apostolica, per accrescere la fede dei fedeli e la salvezza delle anime, in virtù della facoltà a sé concessa in specialissimo modo dal Santo Padre Papa Francesco, accogliendo la richiesta recentemente rivolta da Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale dell'Associazione Movimento ecclesiale denominato “Rinnovamento nello Spirito Santo”, in occasione del cinquantesimo anniversario da quando la stessa Associazione si diffuse nelle varie regioni d'Italia, benignamente concede l'Indulgenza plenaria dai tesori celesti della Chiesa alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) bene adempiute, che potrà essere conseguita da parte degli Associati e di quei Fedeli veramente pentiti dal 1° novembre 2024, Solennità di Tutti i Santi, al 6 gennaio 2026, Solennità dell'Epifania del Signore, in cui si concluderà il solenne Giubileo dell'Anno 2025».

Recita così il testo del Decreto a firma del Penitenziere Maggiore, **S.Em. il Card. Angelo De Donatis**, e dell'Ufficiale, **dott. Andrea Pagano**, circa la **concessione dell'Indulgenza plenaria**, che «potrà essere applicata alla maniera di suffragio anche alle anime del Purgatorio, se visiteranno in forma di pellegrinaggio qualunque luogo sacro ovunque pertinente al suddetto Movimento e in quel luogo parteciperanno devotamente alle celebrazioni giubilari o almeno devotamente reciteranno il Padre nostro e il Credo aggiungendo le pie invocazioni alla Beata Vergine Maria».

In più, si legge nel testo in latino emanato il 7 ottobre 2024, «gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire da casa, ugualmente potranno conseguire l'Indulgenza plenaria, distaccati da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere quanto prima le tre condizioni, se parteciperanno spiritualmente alle celebrazioni giubilari, e offriranno le preghiere, le loro sofferenze e i disagi della propria vita a Dio Misericordioso.

## Indulgenza plenaria concessa da Papa Francesco al Rinnovamento nello Spirito Santo nell'Anno giubilare, dal 1° novembre 2024 al 6 gennaio 2026

Per tutto questo, dunque, al fine di ottenere il perdono divino mediante l'intercessione della Chiesa, per facilitare la carità pastorale, questa Penitenzieria prega affinché i Sacerdoti, provvisti delle opportune facoltà per accogliere le confessioni, con animo pronto e generoso, si predispongano alla celebrazione della Penitenza».

Evidente la riconoscenza espressa dalla Presidenza del RnS, che nella persona di **Giuseppe Contaldo** afferma come *«è oggi quanto mai urgente ritrovare la dimensione spirituale, in un contesto che in ogni modo tende a mettere al primo posto, invece, i desideri del corpo, così che a volte abbiamo la sensazione di essere ripiegati sulle cose della terra e sempre più incapaci di alzare gli occhi al cielo»*. Aggiunge inoltre il Presidente: *«Le indulgenze sono un prezioso strumento che ci aiutano a riscoprire l'infinita misericordia di Dio, coniugando in splendida sintesi le dimensioni della persona: quella spirituale e quella corporale. Potremmo definire allora l'indulgenza come il dono totale e pienissimo della misericordia di Dio, a complemento, in un certo senso, del perdono delle colpe che riceviamo quando il sacerdote ci assolve dai peccati.*

*Essa è il segno di come l'amore di Dio supera in ogni caso tutto il possibile male compiuto dall'uomo. La concessione dell'indulgenza giubilare è una prerogativa propria del Papa in quanto successore dell'apostolo Pietro, al quale Gesù ha promesso: "Tutto ciò che scioglierai sulla terra, sarà sciolto nei cieli" (Mt 16,9). L'uomo pertanto – conclude – attinge a questo "surplus" di misericordia divina, che ottiene non solo il perdono dei peccati ma anche la remissione delle pene temporali ad essi legate, dall'infinito tesoro spirituale della Chiesa, costituito dal sacrificio di Cristo sulla croce e dai meriti di Maria SS.ma e di tutti i santi. Con animo grato al Signore ci disponiamo dunque a ricevere e vivere l'indulgenza che la Penitenzieria Apostolica ci ha concesso in occasione del 50° anniversario di nascita del Rinnovamento nello Spirito Santo nelle varie regioni d'Italia».*